

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Fondazione AGIRE - Tra conflitti di interesse e doppioni di AITI, siamo sicuri che i soldi dei contribuenti siano spesi conformemente al contratto di prestazioni?

La Lega dei Ticinesi crede che nel Cantone si debba trovare sempre più spazio per attività che portino valore aggiunto e in grado di offrire salari adeguati ai residenti, ma non deve essere lo Stato bensì il mercato a decidere chi può fare impresa e invece chi no. In generale possiamo dire che l'idea, i principi e lo studio su cui si basa Agire sono buoni ma purtroppo ci sono zone d'ombra che necessitano di essere schiarite dalla luce delle trasparenza. È necessario quando in gioco ci sono i soldi pubblici.

L'attività principale della Fondazione Agire, quale Agenzia cantonale per l'innovazione, è il supporto al transfer di tecnologia e del sapere tra i "generatori d'innovazione" situati in Ticino e al suo esterno e le aziende situate sul territorio ticinese. Un lavoro basato essenzialmente su coaching, consulente e creazione di network. A fine 2013, grazie all'emissione di una garanzia da parte del Cantone Ticino pari a Frs. 1'000'000.--, ha affittato presso lo stabile Suglio di UBS 2'700 metri quadrati per "...spazi per favorire il dialogo tra imprenditori, ricercatori e investitori". In poche parole un modello di sviluppo delle start-up, molto in voga in altre regioni della Svizzera, dove gli imprenditori dei diversi settori si ritrovano regolarmente per condividere il proprio modo di fare impresa (*exchange of views/ Erfahrungsaustauschgruppe*¹)

AITI UP! E DOPPIONI INUTILI?

Lo abbiamo ribadito in commissione della gestione quando abbiamo avuto l'audizione del rappresentante del governo che siede sia in Fondazione Agire sia in Agire Invest SA: evitate doppioni e conflitti d'interesse. Basta giocare con i soldi del contribuente. La prima cosa che il cantone deve evitare sono i doppioni. Lo abbiamo successivamente sostenuto in Gran Consiglio ribadendo che non è necessario che la Fondazione Agire utilizzi i soldi dei contribuenti per diventare locatario immobiliare affittando spazi a Chiasso al metro quadrato piuttosto che utilizzare questi soldi come *seed money* (aiuto finanziario iniziale) e dar libertà alle start-up di utilizzare secondo il proprio Business Plan questi soldi. Ci hanno risposto che è necessario affittare spazi per permettere alle aziende e agli imprenditori di ritrovarsi regolarmente per condividere il proprio modo di fare impresa (*exchange of views/ Erfahrungsaustauschgruppe*).

Bene, ma allora perché gli industriali ticinesi (AITI) che sono soci fondatori e dovrebbero fungere anche da animatori e finanziatori della Fondazione AGIRE hanno deciso di costituire AITI UP? Iniziativa più che legittima, lo ricordiamo, che ha quale scopo quello di copiare il modello di sviluppo delle start-up, già ampiamente in uso nelle altre regioni della svizzera, dove gli imprenditori dei diversi settori si ritrovano regolarmente per condividere il proprio modo di fare impresa. **Esattamente con quanto si prefigge di fare AGIRE a Manno!**

Delle due l'una: o questo è un chiaro doppione oppure i rappresentanti del governo e della Fondazione Agire hanno dato informazioni fuorvianti al Gran Consiglio sulle necessità di richiedere 1 milione di franchi di garanzia per dare avvio al progetto di HUB a Manno.

¹ Vedi ad esempio il modello sviluppato dal [KOF Wirtschaftsforum](#), oppure quello dello Swiss BioSafety Net SBNet

CONFLITTI D'INTERESSE E DOPPIONI DI RUOLO

Abbiamo poi sollevato la questione dei conflitti d'interesse e ci è stata prontamente comunicato che nella seconda metà dell'anno 2013, il Consiglio di Fondazione ha preso la decisione di effettuare un Audit indipendente ed esterno sulle procedure di conflitto d'interesse alla Deloitte di Lugano che è in fase di elaborazione e sarà presentato nel 2014.

Questo Audit confermerà al parlamento se nel processo di valutazione/selezione delle aziende vi sia una verifica approfondita circa l'eventuale presenza di un conflitto d'interesse - inteso come vantaggio finanziario diretto o indiretto nell'eventuale finanziamento di un determinato progetto - tra i singoli membri della Fondazione Agire e Agire Invest SA.

Questa è una buona cosa, ma il tema dei conflitti da noi sollevato è stato quello degli interessi indiretti e su questo ci piacerebbe conoscere il parere del Consiglio di Stato. Alcuni esempi, ma non sono esaustivi, potrebbero essere i seguenti:

Potenziali conflitti indiretti

Nel 2012 la Fondazione Agire ha raccolto l'invito del suo vice-presidente di rilevare la maggioranza del pacchetto azionario di Tecnopolo Lugano Sa, società che contava tra gli azionisti la BSI di cui il vice-presidente della Fondazione ricopriva al momento della transazione un ruolo primario, così come per quanto riguarda la B-Source. Siamo coscienti che i conflitti d'interesse in un territorio di dimensioni modeste rappresenta un potenziale problema. Ad esempio se questa vendita ha pure permesso ai privati azionisti di diminuire i loro impegni a favore di queste iniziative volte a stimolare il tessuto economico cantonale. Non è dato a sapere se siano in forza procedure per evitare conflitti d'interesse indiretti come nel caso in cui vengono cedute quote societarie direttamente in capo alla Fondazione come ad esempio nel caso citato poc'anzi.

Doppioni di ruolo

Abbiamo sollevato il tema dei conflitti d'interesse indiretti anche in relazione ai soldi pubblici messi a disposizione della SUPSI che si trasforma praticamente in ente attivo nella promozione economica transfrontaliera. Nominando professori italiani, che sono nel contempo attori economici sussidiati da AGIRE, che poi si creano laboratori di ricerca su misura all'interno della scuola professionale e assumono biochimici italiani che de facto serviranno anche alle ricerche strettamente connesse allo sviluppo privato aziendale. Il primo quesito a sapere è quello dell'impiego del tempo. Se investiamo soldi pubblici in progetti di aziende innovative non è importante che l'imprenditore si dedichi al 100% al suo progetto? Come fa ad essere contemporaneamente Professore responsabile di una divisione importante di sviluppo della SUPSI?

Ma come detto queste sono solo alcuni esempi, non gli unici e non esaustivi, di come bisogna far chiarezza sui conflitti d'interesse e doppioni di ruolo.



FONDAZIONE AGIRE E FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI

Il Consiglio di Stato, nell'ambito dei propri limiti di competenza, ha stanziato un milione di franchi per garantire le attività della Fondazione nel corso del 2012. Storia recente è stata l'approvazione del contributo globale per il periodo 2012-2015, pari a quattro milioni di franchi, al quale va aggiunta l'IVA non recuperabile. Complessivamente alla Fondazione AGIRE saranno stanziati, per il quadriennio 2012-2015, fr. 4'320'000.--, di soldi pubblici (coperti al 50% dalla Confederazione).

L'art. 15 del contratto di prestazione conferma che il finanziamento con soldi pubblici rappresenta il contributo principale. Ma questo non significa che i soldi pubblici rappresentano il solo finanziamento. Questa nostra preoccupazione di mancanza di partecipazione dei privati non vorremmo che delineasse da un lato una mancanza d'interesse delle associazioni economiche e dall'altro mettesse in difficoltà finanziarie il concetto stesso della Fondazione Agire e di Agire Invest SA obbligando come già avvenuto con altre aziende (*vedi AET*) ad operare postergazioni di impegni assunti.

Considerando che l'attività della Fondazione Agire riveste un ruolo significativo nel rilancio economico per il nostro Cantone, sottoponiamo, per il momento, queste prime domande al Consiglio di Stato:

1. Visto che per la Fondazione Agire lo scopo principale di affittare gli spazi nello stabile UBS a Manno è anche quello di permettere alle aziende e agli imprenditori di ritrovarsi regolarmente per condividere il proprio modo di fare impresa (*exchange of views/Erfa-Gruppen*); e considerato che questo è lo stesso scopo che si prefiggono gli industriali ticinesi con AITI UP, non ritiene il Consiglio di Stato intervenire sulla Fondazione Agire affinché questo inutile doppione non dreni soldi pubblici che potrebbero essere messi a disposizione di progetti imprenditoriali lasciando ai privati di AITI questo compito?
2. Visti i potenziali conflitti d'interesse sull'utilizzo dei soldi pubblici, il Consiglio di Stato intende mettere a disposizione di tutto il parlamento il rapporto Deloitte sui potenziali conflitti d'interesse tra i singoli membri della Fondazione Agire e Agire Invest SA?
3. Non ritiene il Consiglio di Stato richiedere formalmente a tutti i membri del Consiglio di Fondazione di Agire e del Consiglio d'Amministrazione di Agire Invest SA così come ai membri della direzione di Agire, che sia compilata, come già avviene per AET, una "Dichiarazione annuale di conformità" per gli anni 2011, 2012 e 2013, con la quale si conferma che nel periodo di riferimento tutti hanno rispettato i principi del Codice in materia di conflitto d'interessi?
4. Conflitti d'interesse indiretti. Il Consiglio di Stato ritiene necessario chiedere un approfondimento specifico ai suoi rappresentanti su questo tipo specifico di conflitti d'interesse?
5. Se tramite la Fondazione AGIRE investiamo soldi pubblici in progetti di aziende innovative non è importante che ci assicuriamo che l'imprenditore si dedichi al 100% al suo progetto? Come fa ad essere contemporaneamente Professore responsabile di una divisione importante di sviluppo presso la SUPSI e nel contempo dedicarsi allo sviluppo aziendale che dovrebbe generare ritorni tangibili per il tessuto economico-sociale?
6. Può il Consiglio di Stato fornirci, suddiviso per gli anni 2012 e 2013, il dettaglio dei finanziamenti erogati a favore della fondazione tra Cantone (Compreso utili oro BNS), Confederazione e gli altri enti presenti nel Consiglio della Fondazione Agire (AITI, Camera di Commercio, USI, ERS e Città di Lugano)?
7. Qual è la valutazione del governo rispetto al doppione di attività tra quanto si prefigge di fare la Fondazione Agire e la neo attività del socio fondatore AITI con AITI UP?

8. Perché la richiesta specifica di emissione di una garanzia di Frs. 1'000'000.-- per la locazione degli uffici nello stabile UBS Suglio a Manno non è stata sottoposta all'attenzione del Gran Consiglio?
9. Il Parlamento non poteva essere informato in occasione della presentazione del messaggio sul finanziamento della fondazione AGIRE a fondo perso di 4,3 milioni?

Daniele Caverzasio
per il Gruppo Lega dei Ticinesi